

## **RECORD PER IL MERCATO DELLA COSMETICA NEL 2016: 1,2 MILIARDI DI EURO**

Il mercato romeno dei prodotti cosmetici ha raggiunto il valore record di **1,2 miliardi di euro nel 2016**. La crescita più importante delle vendite nel 2016 è stata registrata dal settore profumeria (importazioni 78 mil. euro), beauty cosmetics (importazioni 67mil.euro), hair care (importazioni 28 mil. euro).

Nel settore della cosmetica sono attive 2.000 aziende con oltre 11.000 dipendenti.

La spesa annua per i prodotti per la cura della persona è di 50 euro, meno di 5 euro al mese. Negli altri Paesi europei il consumo di cosmetici pro capite è doppio, tuttavia l'attenzione alla cura della persona è in costante crescita, anche grazie all'incremento delle vendite on-line.

Il settore è molto influenzato dal tenore di vita della popolazione, ragione per cui ci si aspetta un prossimo ulteriore sviluppo del mercato.

L'adesione all'UE della Romania ha fatto aumentare anche le opportunità di collaborazione, come la lavorazione per conto terzi delle aziende italiane, per alcuni prodotti cosmetici locali.

La struttura del mercato locale dei cosmetici è così composta:

- **50,6%** brand mass market
- **26%** compagnie con vendita diretta
- **8,9%** cosmetici di lusso
- **5,5%** dermocosmesi
- **4,8%** prodotti private label
- **3,5%** prodotti professionali venduti nei saloni
- **0,7%** altri

Sul totale del mercato del settore, la quota dei prodotti di dermocosmesi ha raggiunto nel 2016 un valore di circa 50 milioni di euro. La crescita delle vendite di dermocosmesi è quasi doppia rispetto a quella registrata dal mercato locale dei cosmetici. La maggior parte dei prodotti si vende nelle farmacie.

Nella dermocosmesi sono presenti i seguenti marchi italiani: Genera (nella catena di farmacie "Catena"), Artsana e Bottega Verde (nella catena di farmacie Sensiblu).

La crescita del mercato dei cosmetici in Romania è stata sostenuta da tutti segmenti di mercato tranne i prodotti professionali, venduti attraverso i saloni di cosmetica. Questo segmento detiene tuttavia una percentuale bassa di mercato, dominato dai prodotti di mass market e dalle vendite dirette, che totalizzano insieme il 77% del valore totale.

### **Considerazioni sulle caratteristiche del mercato romeno dei prodotti cosmetici:**

- la riduzione dell'IVA dal 20% al 19% con inizio dal 1° gennaio 2017 ha favorito la ripresa delle vendite anche nel settore dei cosmetici

- un elemento importante che influenza le vendite, soprattutto nell'attuale contesto economico, è rappresentato dalla competizione sul prezzo dei prodotti che generalmente si esprime attraverso la realizzazione di promozioni mirate
- la distribuzione dei prodotti cosmetici viene effettuata da importatori/agenti specializzati nel settore farmaceutico e la vendita viene realizzata prevalentemente nelle farmacie o nei comparti di cosmetica dei grandi ipermercati
- la produzione locale copre solo il 20% della richiesta di cosmetici.

Una nicchia di mercato è rappresentata dai prodotti cosmetici naturali a base di piante, per un valore stimato di circa 13 milioni di euro. In Romania sono presenti marchi europei conosciuti: l'Occitane (Francia), Erbasol (Italia), Greenland (Olanda), Herbacin (Germania), Village Cosmetics (Germania), Sabon (Israele), Lush (Inghilterra), Ives Rocher (Francia), The Body Shop (Inghilterra), Naturissima (Italia), Phura (Italia).

Una crescita importante è stata registrata anche per i cosmetici da uomo: il mercato ha raggiunto un valore di oltre 81 milioni di euro nel 2016.

**Paesi concorrenti**  
**Mil. euro**

<b>PAESE</b>	<b>2016</b>
<b>Germania</b>	95,4
<b>Polonia</b>	86,9
<b>Irlanda</b>	61,9
<b>Francia</b>	55,1
<b>Ungheria</b>	53,9
<b>Olanda</b>	45,8
<b>Italia</b>	43,3

Voce doganale 33 OLI ESSENZIALI E RESINOIDI; PRODOTTI PER PROFUMERIA O PER TOILETTA PREPARATI E PREPARAZIONI COSMETICHE e Voce doganale 3401 - SAPONI

In Romania l'80% del mercato appartiene ai prodotti cosmetici importati. Il principale esportatore di prodotti cosmetici in Romania è la Polonia. L'Italia ha mantenuto il settimo posto anche nel 2016 con un valore esportato verso la Romania di 43,3 milioni di Euro (+10,3% rispetto al 2015), pari al 7 % delle importazioni romene di prodotti cosmetici.

I 20 produttori locali detengono una quota di mercato ridotta a causa degli alti costi di pubblicità, delle materie prime e del packaging, per la maggior parte di importazione. La produzione locale è di qualità medio-alta ma i volumi restano bassi perché i consumatori preferiscono comunque i prodotti importati.

## **Sistema distributivo:**

Il commercio online di prodotti cosmetici è aumentato, il comportamento del consumatore è infatti molto sensibile alla diminuzione dei prezzi determinata da questo mezzo di commercializzazione.

In Romania circa metà della popolazione vive nelle zone rurali dove l'offerta di prodotti cosmetici è limitata e dove sono maggiormente presenti e visibili, rispetto alle compagnie concorrenti, le aziende di vendita diretta: Avon, Oriflame, Amway coprono un quarto del mercato dei cosmetici.

La distribuzione si articola in diversi canali:

1. **L'importatore/distributore** (grossista) che importa e distribuisce per le **vendite al dettaglio**, cioè negozi, farmacie, ipermercati (circa 75% delle vendite, di cui gli ipermercati coprono il 35% del totale).
2. **L'importatore/distributore di prodotti professionali** rivolti ai saloni (circa 15%)
3. **Vendite on-line** dei prodotti cosmetici (20%).
4. **Vendita diretta** (25% assieme alle vendite on-line del totale della distribuzione).

## **Regolamentazioni in vigore nel settore**

Per la commercializzazione in Romania dei prodotti cosmetici è consigliabile avere un rappresentante/azienda locale che si occupi delle formalità necessarie per ottenere la notifica dei prodotti cosmetici da immettere sul mercato romeno.

La procedura di notifica dei prodotti cosmetici è simile a quella italiana, essendo la materia regolamentata a livello U.E.

La normativa per l'etichettatura di questa tipologia di prodotti prevede la traduzione in lingua romena dell'intero testo e deve riportare il nome dell'importatore/distributore.

Secondo una decisione approvata dal Governo nel 2015, il Ministero della Salute sarà responsabile per la regolamentazione e la gestione di banche dati nel settore dei cosmetici, la vigilanza, l'ispezione e il controllo del mercato, la registrazione delle segnalazioni degli eventuali effetti negativi sulla popolazione causati dai cosmetici, la trasmissione di informazioni e di comunicazioni alla popolazione e alla Commissione Europea.